**Trovare un ritmo**

**Tempo: 5 minuti**

Qui sotto trovate una frase costruita con parole inventate. Traducetela in italiano parola per parola. Potete far dire alla frase quello che volete, a patto di ricalcarne con esattezza la struttura: immaginate che ogni parola corrisponda a uno spazio vuoto in cui potete mettere qualsiasi altra parola che abbia le stesse caratteristiche grammaticali e sintattiche. Mantenete anche la punteggiatura.

Grozzi e almuti, i cravi ostivano il perdeconte uteno.

Un cravio sgravallò frantimente, tarcando la stissana e dertendola.

I falterni, uttimati, alinarono morfitti e trubbero.

|  |  |
| --- | --- |
| Petra: | Stanchi ma felici, i bimbi salutavano il professore sereno.  Un bimbo gridò fortemente, alzando la manina e sventolandola.  I genitori, sorpresi, furono contenti e risero. |
| Monika: | Belli e piccoli, i conigli mangiarono il cibo sano.  Un coniglio mangiò velocemente, prendendo la carota e distruggendola.  Quelli grossi, grassi, furono soffritti e *morirono*. |
| Agnieszka: | Grossi e muti, i corvi osservavano il padiglione ebreo.  Un corvo grido fortemente,alzando la testa e girandola.  Gli uccelli, allarmati, lasciarono i gessetti e scomparirono. |
| Denisa: |  |

Stanchi ma felici, i bimbi salutavano il professore sereno.

Un bimbo gridò fortemente, alzando la manina e sventolandola.

I genitori, sorpresi, furono contenti e risero.

Versione „sciolta“, allargata.

I bimbi erano stanchi ma felici e salutavano il professore sereno.

Un bimbo gridò fortemente, alzò la manina e la sventolò.

I genitori, che erano rimasti sorpresi, furono contenti e risero.

**Trovare un ritmo**

**Tempo: 20 minuti**

Riscrivete l’incipit di *Piccole donne* della scrittrice americana Louisa May Alcott che potete leggere qui sotto, cambiando situazione e protagonisti. Cambiate anche il titolo in base al vostro nuovo testo.

Questa volta non è necessario che lo facciate parola per parola cone nell’esercizio precedente. Prima di procedere nella riscrittura cercate di percepire

-il ritmo vivace che c’è nel dialogo,

-i cambiamenti di tono,

-la dinamica che unisce i personaggi.

Imitate in modo fedele e divertitevi!

«Natale non sembrerà più Natale senza regali» brontolò Jo sdraiata

sul tappeto dinanzi al caminetto.

«L’essere poveri è una disgrazia» disse Meg, guardando con un

sospiro il suo vecchio vestitino.

«Non è giusto che alcune ragazze debbano aver tanto ed altre nulla! »

soggiunse la piccola Amy con voce piagnucolosa.

«Abbiamo però la nostra buona mamma ed il nostro papà e tante altre

belle cose» disse Beth dal suo cantuccio.

Le quattro faccine, illuminate dai bagliori del fuoco che scoppiettava

nel caminetto, si rischiararono un momento a queste parole, ma si

oscurarono di nuovo allorché Jo disse con tristezza: «Papà non è con noi

e chi sa quando tornerà! ». Non disse “forse mai” ma tutte lo

aggiunsero silenziosamente, pensando al padre loro tanto lontano, là, sul

campo di battaglia.